

# Bilancio Sociale 2023

**IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA  
SOCIALE**



## Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE .....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE .....	6
Aree territoriali di operatività .....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) .....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) .....	8
Contesto di riferimento .....	8
Storia dell'organizzazione.....	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE .....	11
Consistenza e composizione della base sociale/associativa .....	11
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
N. di CdA/anno + partecipazione media .....	12
Tipologia organo di controllo.....	12
Mappatura dei principali stakeholder .....	13
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	14
Commento ai dati.....	14
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	15
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	15
Composizione del personale.....	15
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	17
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori .....	18
Natura delle attività svolte dai volontari .....	18
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati” .....	19
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente .....	19
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito .....	19
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ .....	20
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto .....	20
Output attività.....	22
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	28
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale) .....	28
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti .....	28
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	28

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti) .....	28
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	28
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	29
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	30
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	30
Capacità di diversificare i committenti.....	31
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) .....	32
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse .....	32
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	32
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	33
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte .....	33
Politiche e modalità di gestione di tali impatti .....	33
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi .....	33
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	35
Tipologia di attività .....	35
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione .....	35
Caratteristiche degli interventi realizzati .....	35
Coinvolgimento della comunità .....	35
Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari .....	35
Indicatori.....	35
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE .....	37
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale .....	37
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni .....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No .....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì... 37	37
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	38
Relazione organo di controllo .....	38

# 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione di questo bilancio sociale ha permesso alla coop. Il Sogno di Don Bosco Società Cooperativa Sociale ONLUS di affiancare al tradizionale bilancio di esercizio uno strumento che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa. Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Questo flusso di informazioni sulle performance sociali e ambientali aumenta le possibilità di scelta da parte degli attori economici e favorisce il coinvolgimento della collettività, consentendole di misurare la credibilità dell'impresa.

Questo bilancio si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

## 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Tale bilancio è stato redatto considerando le caratteristiche distintive della cooperativa Il Sogno di Don Bosco e facendo riferimento, per quanto possibile, alla dottrina relativa al bilancio sociale ed in particolare alle linee Guida per la Redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit, alle linee guida fornite nella raccomandazione n. 7 della Commissione aziende Non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed alle indicazioni fornite dalla Regione Puglia.

Per la sua realizzazione sono stati coinvolti gli organi di governo, la struttura amministrativa, gli operatori interni all'organizzazione e le diverse categorie di stakeholders. Nella sua stesura ci siamo ispirati ai seguenti criteri: Chiarezza nell'esposizione.

Coerenza nel fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte ed i risultati prodotti.

Completezza dei contenuti, al fine di consentire agli stakeholder di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'organizzazione.

Veridicità dei dati.

Sinteticità nei modi di presentazione.

Il presente documento è articolato in quattro parti:

- nella prima "L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA" sono descritti la mission e i valori che orientano l'attività, l'assetto istituzionale ed operativo della cooperativa;
- nella seconda "I SOCI" sono individuati i rapporti esistenti con i vari portatori di interessi;
- nella terza "LA RELAZIONE SOCIALE" si rende conto delle attività dell'anno 2020;
- nella quarta "DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO" sono esposti i numeri e le economie, con particolare riferimento alla distribuzione della ricchezza prodotta.

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### *Informazioni generali:*

<b>Nome dell'ente</b>	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
<b>Codice fiscale</b>	03529540712
<b>Partita IVA</b>	03529540712
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Cooperativa Sociale di tipo A
<b>Indirizzo sede legale</b>	CORSO ALCIDE DE GASPERI 449/A - 70125 - BARI (BA) - BARI (BA)
<b>N° Iscrizione Albo Delle Cooperative</b>	A185758
<b>Telefono</b>	0803323611; 0805013147
<b>Fax</b>	0803323611; 0805013147; 0805750208
<b>Sito Web</b>	www.ilsognodidonbosco.it
<b>Email</b>	info@ilsognodidonbosco.it
<b>Pec</b>	ilsognodidonboscoscs@legalmail.it
<b>Codici Ateco</b>	87.90.00
	88.91

#### **Aree territoriali di operatività**

Bari (sede di strutture di accoglienza ed erogazione di servizi) Conversano (sede di strutture di accoglienza ed erogazione di servizi - nuova sede Uffici Amministrativi) Sannicandro di Bari sino al 31.07.2023 (sede di strutture di accoglienza ed erogazione di servizi)

#### **Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)**

LA COOPERATIVA E' RETTA E DISCIPLINATA dal PRINCIPIO DELLA MUTUALITA' PREVALENTE SENZA FINI DI SPECULAZIONE PRIVATA. LA COOPERATIVA SI PROPONE DI PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA E ALLA INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIALI ORIENTATI IN VIA PRIORITARIA ALLA RISPOSTA AI BISOGNI DEI MINORI IN DIFFICOLTA', DELLE RAGAZZE MADRI IN DIFFICOLTA', DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI, DELLE PERSONE HANDICAPPATE FISICHE E PSICHICHE, DEGLI EX DEGENTI DI ISTITUTI PSICHIATRICI E DEI SOGGETTI IN TRATTAMENTO PSICHIATRICO, DEGLI ANZIANI, DEI TOSSICODIPENDENTI E DEGLI ALCOOLDIPENDENTI, DEI CONDANNATI AMMESSI A MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE, DELLE PERSONE IN STATO DI DEGENZA E/O SENZA FISSA DIMORA E DI QUALSIASI ALTRA PERSONA IN STATO DI DISAGIO.

**Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 11 n. 381/1991)**

CONSIDERATA L'ATTIVITA' MUTUALISTICA DELLA SOCIETA' NONCHE' I REQUISITI E GLI INTERESSI DEI SOCI, LA COOPERATIVA HA COME OGGETTO LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DI:

A) CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA PER MINORI, MADRI IN DIFFICOLTA', MINORI RICHIEDENTI ASILO, CITTADINI EXTRACOMUNITARI;  
B) SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENZA, SOSTEGNO E RIABILITAZIONE EFFETTUATI TANTO PRESSO LA FAMIGLIA, QUANTO PRESSO LA SCUOLA O LE ALTRE STRUTTURE  
DI ACCOGLIENZA;

C) ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE ED ANIMAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE ENTRO CUI OPERA AL FINE DI RENDERLA PIU' CONSAPEVOLE E DISPONIBILE ALL'ATTENZIONE E ALL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO;

D) EROGAZIONE DI SERVIZI CON CARATTERE ANIMATIVO FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, LA CULTURA, LO SPORT ED IL TURISMO SOCIALE; COMUNITA' TERAPEUTICHE E SERVIZI CONNESSI;

E) IL SOSTEGNO, SOTTO QUALSIASI FORMA, DI ORGANIZZAZIONI "NON PROFIT" E IN PARTICOLAR MODO LA COOPERAZIONE SOCIALE. LA COOPERATIVA POTRA' COMPIERE TUTTI GLI ATTI E NEGOZI GIURIDICI NECESSARI O UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI ED ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE IMPRESE AVENTE OGGETTO ANALOGO ED AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO.

LA COOPERATIVA PUO' RICEVERE PRESTITI DA SOCI, FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, SECONDO I CRITERI ED I LIMITI FISSATI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI. LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DI TALE ATTIVITA' SONO DEFINITE CON APPOSITO REGOLAMENTO APPROVATO CON DECISIONE DEI SOCI.

LA COOPERATIVA POTRA' STIPULARE ACCORDI E CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI LA COOPERATIVA POTRA' PARTECIPARE A CONSORZI, SOCIETA', ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI, IN QUALSIASI FORMA COSTITUITI, LE CUI FINALITA' NON SIANO IN CONTRASTO CON GLI SCOPI SOCIALI PREVISTI DAL PRESENTE STATUTO.

SONO ESCLUSE DALL'OGGETTO SOCIALE LE ATTIVITA' RISERVATE AGLI INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 106 DEL D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993 N.385, QUELLE RISERVATE ALLE SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 2 GENNAIO 1991 N.1 E QUANT'ALTRO DISCIPLINATO DAL D.LGS 23 LUGLIO 1996 N.415 LE ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONSULENZA DI CUI ALLA LEGGE 7 MARZO 1996 N.108, NONCHE' L'ATTIVITA' DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO DI CUI ALL'ART.18 DEL D.LGS.24/2/98N.58

**Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

La cooperativa non svolge attività secondarie

## Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

### *Reti associative (denominazione e anno di adesione):*

Denominazione	Anno
ATI SPRAR BARI	2014
ATS SAI SANNICANDRO	2021
CNCA	2022
ATS SAI BARI	2023
ATS CSF LIBERTA'	2022

### *ConSORZI:*

Nome

### *Altre partecipazioni e quote (valore nominale):*

Denominazione	Quota

## Contesto di riferimento

PROGETTO SAI (GIA' SPRAR) MSNA CON ENTE TERRITORIALE COMUNE DI BARI (CAPOFILA)

PROGETTI SAI ORDINARI CON ENTE TERRITORIALE SAI SANNICANDRO DI BARI (CAPOFILA) sino al 31/07/2024

PROGETTI SAI ORDINARI CON ENTE TERRITORIALE COMUNE DI BARI (MANDANTE)

PROGETTI OHANA-AGIA-TERREFERME CON CNCA

EROGAZIONE SERVIZIO CENTRO SOCIO FAMIGLIE LIBERTA' (MANDANTE)

## Storia dell'organizzazione

La cooperativa "Il sogno di don Bosco" nasce nel 2007, dall'esperienza di accoglienza di minori in condizioni di fragilità presso la comunità "don Gregorio Varrà", presente dal 2003 presso l'Istituto Salesiano Redentore di Bari.

Negli anni a seguire i soci della cooperativa operano con l'intento di implementare nuovi servizi socioeducativi per minori e famiglie. In ragione del mutare e del diversificarsi dei bisogni espressi dalle persone prese in carico la cooperativa ha lavorato per diversificare i propri servizi e le forme di accoglienza.

L'accoglienza dell'individuo, adulto o minore, è il cuore del lavoro della cooperativa. Accogliere per accompagnare e sostenere la promozione dei diritti dell'infanzia. Accogliere per accompagnare e sostenere ogni singolo progetto di vita al fine di favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone a noi affidate.

Riconoscendo la centralità della famiglia di origine di ogni minore, la cooperativa è impegnata in azioni di prevenzione del disagio familiare e promozione di nuove forme di accoglienza e dell'affido familiare.

La missione della cooperativa è quella di promuovere il benessere e l'inclusione sociale dei giovani, minori e famiglie ispirandosi ed aggiornando i principi educativi del Sistema Preventivo di don Bosco.

La Cooperativa aderisce dal 2007 a "Federsolidarietà" di Confcooperative Puglia. Dal 2013 è Socia del CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza). La Cooperativa è partner di Enti di Formazione professionale in diversi progetti formativi orientati al Sociale. La Cooperativa è convenzionata con le Università del territorio per l'attuazione di tirocini curriculari. La Cooperativa è sede locale per i progetti di Servizio Civile Nazionale.



## 2014

LA COOPERATIVA AVVIA LA SUA ESPERIENZA CON I PROGETTI SPRAR, CON DISPONIBILITA' IN ACCOGLIENZA ESTERNA RISPETTO AL PROGETTO, DI MSNA PRESSO LA PROPRIA COMUNITA' DI ACCOGLIENZA DON GREGORIO VARRA'.

## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
12	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
2	Soci sovventori e finanziatori

### Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

#### *Dati amministratori – CDA:*

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
DI PALMA DOMENICO	Sì	Maschio	44	12/10/2022		2		No	PRESIDENTE CDA
DANZA PAOLO	No	Maschio	57	12/10/2022		2		No	VICE PRESIDENTE CDA
VOLPE ELISABETTA	No	Femmina	49	12/10/2022		2		No	CONSIGLIERE CDA

#### *Descrizione tipologie componenti CdA:*

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori

0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

### Modalità di nomina e durata carica

Elezioni membri del cda avvenute in data 12/07/2019

Durata: 3 esercizi

### N. di CdA/anno + partecipazione media

n. 6 Consigli di Amministrazione svolti nell'anno 2023.

Partecipazione media: 3 consiglieri

### *Persone giuridiche:*

Nominativo	Tipologia

### Tipologia organo di controllo

Nominato ai sensi degli artt. 2543 e 2477 C.c. e ai sensi del comma 2 art 13 del d.lgs. n. 39/2010 il Revisore Legale, dott. Galtieri Emanuele per tre esercizi sociali. Compenso €. 6796,92 per ciascuna annualità.

### *Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):*

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	ordinaria	20/07/2022	bilancio relativo all'anno di esercizio chiuso al 31/12/2021	84,61	0,00
2022	ordinaria	14/10/2022	approvazione nuovo regolamento interno e rinnovo cariche sociali	76,92	0,00
2023	ordinaria	16/01/2023	approvazione bilancio sociale anno 2021	64,28	0,00
2023	ordinaria	29/04/2023	esame e approvazione bilancio sociale 2022. Assente maggioranza. rinvio	35,71	0,00

2023	ordinaria	20/07/2023	approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2022	78,57	0,00
------	-----------	------------	---	-------	------

Nella cooperativa Il Sogno di Don Bosco si esprime una partecipazione reale, attiva e permanente: i soci sono stati coinvolti ripetutamente negli ultimi anni ad affrontare le trasformazioni che hanno arricchito l'impostazione societaria.

Le occasioni e gli strumenti a disposizione dei soci per partecipare alla vita e alle scelte della Cooperativa sono molteplici:

le Assemblee, a cui si registra alta partecipazione degli aventi diritto il Consiglio d'Amministrazione, ove i tre componenti consiglieri sono sempre presenti le Riunioni mensili di supervisione, ove i soci lavoratori sono sempre presenti

L'impronta democratica si estrinseca nella disciplina delle modalità di ammissione del singolo alla cooperativa, legata unicamente ai requisiti indicati nell'atto costitutivo. Tale procedura, è caratterizzata da criteri non discriminatori e coerenti sia con le finalità perseguite dalla cooperativa, sia con l'attività d'interesse generale svolta.

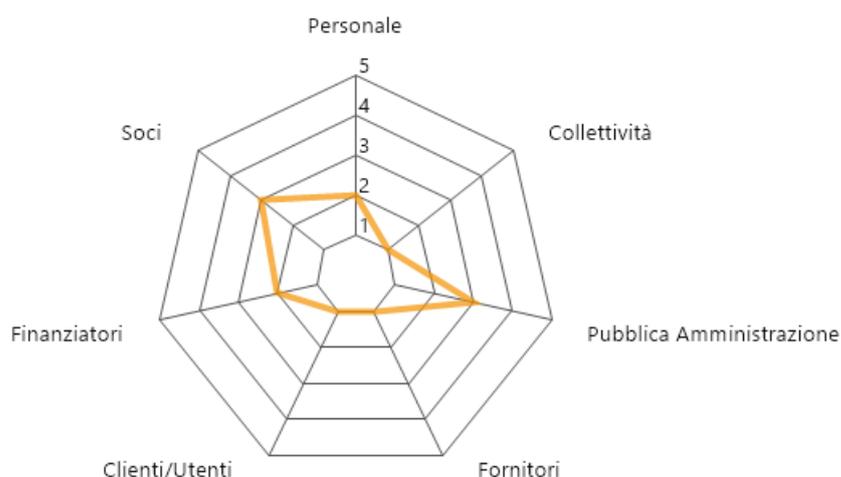
## Mappatura dei principali stakeholder

### *Tipologia di stakeholder:*

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	SUPERVISIONI MENSILI, RIUNIONI EQUIPE SETTIMANALI, PROGRAMMAZIONE di STAFF, MAIL, RELAZIONI QUOTIDIANE SU PIATTAFORMA CONDIVISA	2 - Consultazione
Soci	ASSEMBLEE SOCI, CDA, RIUNIONI PERIODICHE, SCAMBIO MAIL con frequenza QUOTIDIANA	3 - Co-progettazione
Finanziatori	CONTRATTI, INCONTRI	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	CARTE DEI SERVIZI	1 - Informazione
Fornitori	ACCORDI / CONTRATTI / CONVENZIONI	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	INCONTRI/ CONVENZIONI	3 - Co-progettazione
Collettività	SITO - SOCIAL - EVENTI APERTI AL PUBBLICO SUL TERRITORIO	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 45,00%

### *Livello di influenza e ordine di priorità*



**SCALA:**

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

**Tipologia di collaborazioni:**

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
FEDERAZIONE	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	COOPERAZIONE NELLO STUDIO E APPROFONDIMENTO SU TEMATICHE SOCIALI
CONSULENTI	Associazione di promozione sociale	Convenzione	COLLABORAZIONE NELLA GESTIONE DI PROGETTI
ATS	Altri enti senza scopo di lucro	Protocollo	CONSULTAZIONI PROGETTUALI

**Presenza sistema di rilevazioni di feedback**

- 0 questionari somministrati
- 3 procedure feedback avviate

**Commento ai dati**

LE PROCEDURE DI FEEDBACK SI BASANO SU RISCONTI IMMEDIATI NELLE PLIRIME RIUNIONI MENSILI DI SUPERVISIONE CON I LAVORATORI

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

### *Occupazioni/Cessazioni:*

N.	Occupazioni
0	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

### *Assunzioni/Stabilizzazioni:*

N.	Assunzioni
3	Nuove assunzioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
1	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
3	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

### Composizione del personale

#### *Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:*

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	55	15
Dirigenti	3	0
Quadri	0	0
Impiegati	41	7
Operai fissi	11	8
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

#### *Composizione del personale per anzianità aziendale:*

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	70	72
< 6 anni	44	49
6-10 anni	17	14
11-20 anni	9	9

> 20 anni	0	0
-----------	---	---

<b>N. dipendenti</b>	<b>Profili</b>
70	Totale dipendenti
2	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
0	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
8	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
35	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
19	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
4	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
1	cuochi/e
0	camerieri/e

<b>Di cui dipendenti Svantaggiati</b>	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

<b>N. Tirocini e stage</b>	
23	Totale tirocini e stage
8	di cui tirocini e stage
15	di cui volontari in Servizio Civile

***Livello di istruzione del personale occupato:***

<b>N. Lavoratori</b>	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
34	Laurea Magistrale

0	Master di I livello
10	Laurea Triennale
12	Diploma di scuola superiore
13	Licenza media
1	Altro

**Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:**

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

**Volontari**

N. volontari	Tipologia Volontari
20	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
20	di cui volontari in Servizio Civile

**Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

**Formazione professionale:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
250	progettazione e formazione permanente sui temi dell'immigrazione/ formazione sui temi del co-housing/formazione	25	10,00	No	1500,00

	sulla mediazione familiare				
--	----------------------------	--	--	--	--

**Formazione salute e sicurezza:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
192	formazione generale e specifica/ corso di primo soccorso/ corsi antincendio	32	6,00	No	9118,78

**Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**

**Tipologie contrattuali e flessibilità:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
56	Totale dipendenti indeterminato	4	52
13	di cui maschi	2	11
43	di cui femmine	2	41

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
15	Totale dipendenti determinato	0	15
2	di cui maschi	0	2
13	di cui femmine	0	13

N.	Stagionali /occasionalni
0	Totale lav. stagionali/occasionalni
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

**Natura delle attività svolte dai volontari**

ATTIVITA' COMPLEMENTARI E DI ASSISTENZA AI LAVORATORI

**Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”**

	<b>Tipologia compenso</b>	<b>Totale Annuo Lordo</b>
Membri Cda	Indennità di carica	38082,33
Organi di controllo	Retribuzione	6796,92
Dirigenti	Retribuzione	140.289,10
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

**Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

43827,61/5198,94

**In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito**

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **0**

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

**Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:**

La cooperativa ha come esplicito obiettivo quello di produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci appartengono. L'obiettivo deve essere perseguito attraverso l'erogazione di servizi per incidere in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica dei fruitori stessi. La cooperativa ha come obiettivo la creazione di valore economico e sociale, che reinvestono il profitto per il potenziamento e l'espansione delle attività e sono solo in parte guidate nelle loro scelte dalle logiche di mercato. La mission tende a massimizzare il beneficio collettivo ed è orientata a rispondere ai bisogni di una pluralità di soggetti.

**Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):**

Il Cda è composto da una donna e due uomini cui è affidata l'amministrazione e la gestione della società. La partecipazione dei soci alla governance della azienda va ben oltre la tassativa elencazione statutaria. E difatti costantemente, tramite riunioni periodiche, l'intera compagine societaria viene convocata e confrontata sulle decisioni di maggiore o minore rilevanza che concorrano ad ogni modo a determinare la mission aziendale.

**Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):**

Il responsabile per la sicurezza aziendale monitora tramite questionari e riunioni periodiche anche con il medico competente, che il lavoro non abbia incidenze negative sul benessere dei lavoratori

**Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):**

L'occupazione all'interno della nostra cooperativa è da tempo stabile e si inseriscono gradualmente nuove persone nell'ottica di implementare i servizi e dare continuità al lavoro.

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:**

Tutti i progetti della cooperativa hanno come finalità principale quella di favorire il benessere e quindi l'inserimento o il reinserimento socio-lavorativo degli utenti.

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):**

Tutti gli utenti dopo il percorso di scolarizzazione o formazione professionalizzante raggiungono i propri obiettivi con un elevato livello di soddisfazione.

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):**

Nulla da segnalare

**Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:**

L'accesso ai servizi erogati dalla cooperativa avviene, per gran parte, attraverso l'intervento dei servizi sociali di riferimento. I servizi operano in sinergia tra di loro, nel senso che i bisogni espressi dai singoli privati, e/o famiglie, sono valutati da una équipe che definisce il percorso più funzionale ed idoneo per una concreta risposta. Si intreccia in tal modo una rete di collaboratori con diverse e specifiche competenze che interagiscono per dare efficacia alla proposta operativa. In questo modo il servizio acquisisce maggiore qualità e credibilità. Oltre a questo le attività svolte dalla cooperativa sono strettamente legate al territorio e a un lavoro di rete sia con le agenzie educative che con gli altri servizi socio sanitari, sociali e sanitari.

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):**

Nulla da segnalare

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):**

La fiducia nel servizio offerto si evince dalla continuità di fruizione dell'offerta, dal costante invio di casi da parte dei servizi territoriali, a conferma del ruolo svolto dalla cooperativa come punto di riferimento territoriale.

Le richieste di sostegno ed intervento anche da parte di privati e/o enti educativi e istituti scolastici, è un ulteriore indicatore di fiducia

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):**

non presente

**Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):**

La professionalità nei servizi gestiti dalla cooperativa si mantiene alta sia alla luce della normativa vigente che impone standard imprescindibili per lo svolgimento dell'attività sia per i feedback positivi rispetto alla qualità degli interventi svolti legata anche alle competenze acquisite dagli operatori durante i percorsi formativi intrapresi in ambito universitario. La totalità degli educatori ha svolto percorsi di istruzione

universitaria in ambito umanistico o sanitario ed ha raggiunto in anni di esperienza, elevati standard di professionalità.

### **Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:**

I rapporti con le Istituzioni pubbliche sono caratterizzati da convenzioni annuali o biennali legati a ogni singola commessa (CAP/DIURNO/CONVENZIONI STRUTTURE PER MINORI/MAMME CON FIGLI A CARICO). Si registra un aumento delle risorse ancorchè legate alle leggi e misure emanate per contrastare l'emergenza sanitaria.

### **Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:**

La coprogrammazione e la co-progettazione continuano a ricoprire una posizione fondamentale in particolare nel lavoro di rete legato a singole richieste di finanziamento che prevedono un lavoro territoriale integrato.

### **Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):**

la quasi totalità dei rifiuti viene differenziata

### **Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):** non presente

### **Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:**

Il sistema tecnologico e più in generale l'utilizzo di nuove modalità di lavoro attraverso l'esperienza di smart working sviluppata nel 2020 ha sicuramente portato una nuova visione del sistema e una rivalutazione di alcuni strumenti precedentemente non ben conosciuti e pertanto spesso sottovalutati nelle potenzialità o ritenuti per niente idonei e adeguati all'ambito lavorativo.

La sperimentazione e l'aumento delle competenze tecnologiche nel 2020 ha sicuramente aumentato l'efficacia di alcune prestazioni offerte, diversamente non proponibili, dando così la possibilità di continuare l'attività e il perseguimento degli obiettivi. Questo ha portato a far rientrare tra le diverse possibilità di erogazione anche modalità prima sconosciute e ora valutate funzionali al lavoro quotidianamente svolto, seppur con attenzioni di non poco conto.

La consulenza psico-pedagogica non è stata praticabile da remoto poichè trattasi di attività che ha bisogno di presenza ed interazione.

## **Output attività**

Curriculum della Società Cooperativa Sociale  
"Il Sogno di Don Bosco"

La cooperativa "Il sogno di don Bosco" nasce nel 2007, dall'esperienza di accoglienza di minori in condizioni di fragilità presso la comunità "don Gregorio Varrà", presente dal 2003 presso l'Istituto Salesiano Redentore di Bari.

Negli anni a seguire i soci della cooperativa operano con l'intento di implementare nuovi servizi socio-educativi per minori e famiglie. In ragione del mutare e del diversificarsi dei bisogni espressi dalle persone prese in carico la cooperativa ha lavorato per diversificare i propri servizi e le forme di accoglienza.

L'accoglienza dell'individuo, adulto o minore, è il cuore del lavoro della cooperativa.

Accogliere per accompagnare e sostenere la promozione dei diritti dell'infanzia. Accogliere per

accompagnare e sostenere ogni singolo progetto di vita al fine di favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone a noi affidate.

Riconoscendo la centralità della famiglia di origine di ogni minore, la cooperativa è impegnata in azioni di prevenzione del disagio familiare e promozione di nuove forme di accoglienza e dell'affido familiare.

La mission della cooperativa è quella di promuovere il benessere e l'inclusione sociale dei giovani, minori e famiglie ispirandosi ed attualizzando i principi educativi del Sistema Preventivo di don Bosco.

La Cooperativa aderisce dal 2007 a "Federsolidarietà" di Confcooperative Puglia. Dal 2013 è Socia del CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza).

La Cooperativa è partner di Enti di Formazione professionale in diversi progetti formativi orientati al Sociale.

La Cooperativa è convenzionata con le Università del territorio per l'attuazione di tirocini curriculari.

La Cooperativa è sede locale per i progetti di Servizio Civile Nazionale.

Ambiti di intervento:

#### Area Minori e Famiglie

Obiettivo primario delle attività relative all'Area Minori è quello di rispondere al diritto del minore ad una famiglia (L.194/01). Riconoscendo la centralità della famiglia di origine di ogni minore, siamo impegnati da sempre in azioni di prevenzione del disagio familiare e promozione di forme di una cultura dell'accoglienza e dell'affido familiare. Negli anni abbiamo sviluppato forme di accoglienza comunitaria diversificate, così come diversificati sono i bisogni dei minori che prendiamo in carico.

#### Strutture residenziali

Dal 2003 gestiamo a Bari una Comunità educativa residenziale per minori e dal 2010 gestiamo a Conversano (Ba) 3 Gruppi Appartamento per adolescenti prossimi alla maggiore età per un totale di 46 posti letto separati in moduli abitativi distinti.

Le nostre comunità sono "sistemi di relazioni", capaci di offrire a bambini e adolescenti un contesto di vita accogliente, caldo, vivo. Il personale è attento a operare coniugando professionalità e competenze relazionali.

Obiettivo dell'inserimento nelle strutture è definire, a favore del minore, uno specifico e mirato Progetto Educativo Individualizzato (PEI), finalizzato al superamento della situazione di disagio, e di costruire il possibile passaggio evolutivo di uscita dalla Comunità.

#### Servizi socio educativi

- Gestiamo un Centro socio educativo diurno per minori "I ragazzi di don Bosco" presso l'Istituto Salesiano di Bari in locali ristrutturati con un nostro finanziamento F.E.S.R.
- Gestiamo un Centro Aperto Polivalente per minori "Beltempo" a Conversano presso l'Opera Madonna della Fonte della Fondazione Martino Pascale, realizzato anche con il nostro contributo attraverso un finanziamento F.E.S.R.

#### Area Donne

La cooperativa Il Sogno di don Bosco, ha negli ultimi anni, a partire dal 2011, implementato servizi e progetti dedicati a donne e madri in situazione di difficoltà per maltrattamento intra-extra familiare, disagio sociale, relazionale.

Lo scopo è permettere alla donna di essere accompagnata nelle difficoltà e di ridefinire il proprio progetto familiare, lavorativo, abitativo, a partire dalla valorizzazione e dal consolidamento delle risorse personali e dal potenziamento delle fragilità individuali e relazionali.

La cooperativa interviene nell'ambito attraverso l'implementazione di due servizi strettamente connessi:

- Accoglienza residenziale:

Comunità Alloggio "Edith Stein", Autorizzazione al funzionamento dal Comune di Conversano (BA).

Registro regionale n. 570/16

Comunità Alloggio "Ersilia Majno", Autorizzazione al funzionamento dal Comune di Conversano (BA).

Registro regionale n. 569/16

- Appartamenti per l'avvio all'Autonomia

Il progetto "Autonomia" si articola come prosecuzione del Gruppo Appartamento "Stein" per l'accompagnamento verso il reinserimento sociale del nucleo e il definitivo distacco dalla cooperativa. Vengono erogati interventi di intermediazione abitativa, Orientamento al Lavoro e all'autoimprenditorialità, educativa domiciliare.

Area Migranti

La consistente quota di residenti stranieri nei nostri territori conferma il carattere sempre più stanziale del fenomeno migratorio.

Dalla sua fondazione la cooperativa si è impegnata a vario titolo nel delicato processo di integrazione di tanti migranti: minori, donne e famiglie.

Abbiamo accumulato esperienza, costruito reti e legami significativi nell'ottica di promuovere cittadinanza, inserimento culturale e lavorativo dei cittadini stranieri.

- Dal 2014 la cooperativa partecipa con la comunità "don A. Gallo" al progetto S.P.R.A.R per m.s.n.a. "La casa dei ragazzi del mondo" del Comune di Bari, in ATI con Coop. CSISE, Ass. Etnie ed Ass. G.L.R;

- Nell'ambito dello stesso progetto SPRAR gestisce l'accoglienza di un gruppo di 6 neomaggiorenni richiedenti asilo.

- è convenzionata con il Comune di Bari, Ufficio Immigrazione, per l'accoglienza di MSNA e richiedenti asilo e nuclei familiari (madre con figli).

- è convenzionata con l'Associazione "Gruppo Lavoro Rifugiati" di Bari, per i servizi di orientamento legale prestati a favore di tutti gli ospiti delle strutture di accoglienza;

- ha gestito in ATS con il Comune di Bari ed altre cooperative, varie progettualità finanziate con fondi Ministeriali ed UE in favore di minori non accompagnati (Inserimento lavorativo, Integrazione ecc...).

## CURRICULUM

2007

- Nel 2007, dall'idea di alcuni dirigenti della comunità e con il sostegno dei salesiani, nasce la cooperativa "Il Sogno di Don Bosco" che assume formalmente la gestione della Comunità educativa residenziale "Don Gregorio Varrà". La Comunità educativa "Don Gregorio Varrà" ospita attualmente 12 ragazzi (due in Pronta Accoglienza) affidati dal Tribunale dei Minori e dai Servizi Sociali; vi operano complessivamente 16 persone con mansioni educative e tecniche a cui si aggiungono 6 consulenti.

- Dal 2007 la cooperativa organizza periodicamente (2 volte l'anno) un corso formativo intitolato "Training introduttivo con Stage per svolgere con efficacia il ruolo di educatore nelle Strutture e nei Servizi Socioassistenziali per Minori."

Organizzato dalla Coop. Soc. "Il Sogno di Don Bosco" e Ass.ne di promozione Sociale "Counsellor.it"

2008

- Nel gennaio 2008 la Cooperativa ha organizzato il Corso "L'attualità del Sistema Preventivo di Don Bosco" a cui hanno partecipato 40 persone circa. E ha organizzato quattro corsi di formazione (dicembre 2009, giugno 2010, novembre 2010, giugno 2011) su "L'educatore nei Servizi per Minori" destinati a laureati in Scienze dell'educazione a cui hanno partecipato 120 persone.

2009

- Nel maggio 2009 la cooperativa sociale Il Sogno di don Bosco ha ricevuto un finanziamento nell'ambito del PO FESR 2007-2013 – Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali (BURP 119/2008) - Linea di Intervento 3.2. Azione 3.2.1 Linea B – Progetto "Centro socio-educativo diurno "I ragazzi di Don Bosco". Il finanziamento è finalizzato all'apertura di un Centro Socio – Educativo Diurno per minori presso l'Oratorio dell'Istituto Salesiano "SS. Redentore" di Bari a fronte delle numerose sollecitazioni pervenute dai Servizi Sociali, dalle scuole e dagli enti

dell'extrascuola. Il Diurno potrà ospitare 60 minori (2 moduli da 30) e impiegare 16 educatori/animatori e 4 operatori polifunzionali. Il progetto ancora in corso è stato realizzato al 75%.

2010

- Nel giugno 2010 la Cooperativa ha aperto il Gruppo Appartamento per minori "Don Tonino Bello" per accogliere giovani e avviarli ad un percorso di graduale autonomia e reinserimento sociale. Il GA è autorizzato all'accoglienza di 5 utenti (di cui uno per l'emergenza Nord Africa)

2011

- Dal gennaio 2011 la Cooperativa è Partner di un ATI (con la Coop. Itaca, capofila, ed altre) per la realizzazione del progetto "Famiglie Accoglienti" II Edizione, interventi integrati a supporto e sostegno alle famiglie risorsa all'infanzia e all'adolescenza – progetto Ambito Territoriale n.2 Comuni di Gioia del Colle, Turi, Sammichele di Bari, Casamassima

- In aprile 2011 è stato aperto il Gruppo Appartamento per Gestanti e madri con figli "Edith Stein", autorizzato per l'accoglienza di 3 posti per mamme e figli;

- nello stesso periodo, è stato aperto anche un Gruppo Appartamento minori "Peppino Impastato" autorizzato per l'accoglienza di 4 utenti.

- Nel 2011 parte anche il Servizio di accompagnamento all'autonomia per i nuclei "mamma con figli". Il servizio è strettamente, ma non esclusivamente, legato ed in continuità al percorso di accoglienza in Comunità o G.A. per gestanti e madri con figli. Il progetto "ponte" si articola come accompagnamento verso l'autonomia del nucleo dalla struttura di accoglienza precedente, attraverso interventi di intermediazione immobiliare e sostegno psico-socio-pedagogico domiciliare.

- La Coop. "Il Sogno di don Bosco" è partner de "Il Master Esperto in progetti educativi per il reinserimento sociale" III edizione organizzato da IFOA (centro di formazione e servizi delle Camere di Commercio).

- La comunità "G. Varrà" partecipa all'attuazione della seconda fase del progetto di pronta accoglienza per minori stranieri non accompagnati denominato "La Rosa dei Venti", promosso dal Comune di Bari nell'ambito del "Programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati" dell'ANCI, con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2012

- La cooperativa "Il Sogno di don Bosco" partecipa al progetto, "Last Minute Market" finanziato dalla Regione Puglia, ed ideato da Confesercenti Puglia. Tra gli altri partner il Comune di Bari, con la Ripartizione Servizi Sociali e Solidarietà, la catena dei supermercati appartenenti al gruppo "Esse Grande di Bari", l'associazione Counsellor.it e la Fondazione di ricerca in campo farmacologico "Gianni Benzi".

- Partecipa con la comunità educativa "don Gregorio Varrà" dal gennaio 2012 all'agosto 2013, al progetto S.P.R.A.R (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) "La Casa Dei Ragazzi Del Mondo" – categorie vulnerabili del comune di Bari. Ente Locale Titolare: Comune di Bari - Assessorato al Welfare Enti Gestori Partner: Coop CSISE, Gruppo Lavoro Rifugiati onlus, Associazione Etnie, Il Sogno di Don Bosco.

2012

- Partecipa in ATI alla gestione del "Servizio residenziale Comunità Educativa Chiccolino per minori dell'area penale", di cui all'Avviso Pubblico di gara del 16/09/2011 del Comune di Bari. La struttura in cui ha sede la comunità è stata confiscata alla criminalità organizzata nel 2006.

- La Coop. Il Sogno di don Bosco è parte del Nucleo Promotore Locale dell'idea Progettuale "Finis Terrae" che è stata selezionata da Fondazione CON IL SUD attraverso l'Invito "Sviluppo Locale 2010". Iniziativa promossa a Bari dall'Istituto Salesiano Ss. Redentore in collaborazione con un'ampia partnership (13 organizzazioni) composta da associazioni ed enti locali.

- Il 31 luglio cessano le attività del GA "Impastato" per consentire l'ampliamento del GA Edith Stein che viene autorizzato, da ottobre, all'accoglienza di 6 madri con figli.

- Partecipa in ATI con il Comune di Bari ed altre 3 cooperative all'Avviso n. 2/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento di interventi finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati – G.U. n. 127 del 01.06.2012. Il progetto presentato denominato "Un Lavoro...per un Futuro" si è classificato primo nella graduatoria nazionale tra le Regioni Obiettivo Convergenza con un finanziamento ad intero carico ministeriale di € 180.000,00.

- In partnership con l'Associazione CUS Bari, la Cooperativa sociale CAPS, la Cooperativa sociale Esedra, ed in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari partecipa al progetto "Sport di Famiglia" finanziato con 120.000 euro attraverso il bando "Polisportiva" della La Fondazione CON IL SUD e la Fondazione Laureus. Il progetto coinvolgerà 150 minori "fuori famiglia" italiani e stranieri, ospiti delle principali comunità educative comunali, in attività sportive e formative, opportunità di confronto, crescita, scambio e contrasto alla marginalità.

2013

- Bando FEI. Ammesso a finanziamento il progetto LIMES presentato in partnership con altre realtà territoriali, per l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013, Annualità 2012 - Azione 3

- Trasferito in una nuova sede, nel mese di settembre, riapre il Gruppo Appartamento per minori "P. Impastato" per accogliere giovani e avviarli ad un percorso di graduale autonomia e reinserimento sociale. Il GA è autorizzato all'accoglienza di 4 utenti.

- Nell'ambito del programma Sovvenzione Globale "Piccoli Sussidi", P.O. Puglia F.S.E- 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Assi II, III, VI, è stato ammesso e finanziato "Qualità Totale". Il progetto si è posizionato al 15 posto della GRADUATORIA relativa all' "AZIONE 1 (nuovi beneficiari)" a cui hanno concorso ben 462 progetti, di cui 38 finanziati.

- il Aderisce al progetto "Italia Lavoro - Progetto AMVA – Giovani Laureati Neet" Per far svolgere a giovani alla ricerca di occupazione dei tirocini formativi per i laureati in Psicologia o in Servizi Sociali, presso le nostre sedi operative.

2014

- Ente gestore del progetto SPRAR per Minori stranieri non accompagnati, del Comune di Bari in ATI con CSISE, Aps Etnie e GLR onlus, con risorse a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo FNPSA per il triennio 2014-2016.

2015

- Appartamento Neomaggiorenni SPRAR. Avvio servizio di accoglienza per 6 neomaggiorenni Richiedenti Asilo, nell'ambito dell'attivazione di ulteriori posti aggiuntivi del 18 Maggio 2015 disposti dal Ministero degli Interni.

- In partnership con la coop Itaca: Progetto sperimentale di inclusione sociale per persone in esecuzione penale" - Corso "Operatore per la realizzazione di manufatti lignei" presso l'Istituto "N. Fornelli" di Bari -AVVISO PUBBLICO n. 6/2015 P.O. PUGLIA F.S.E. 2007-2013 OBIETTIVO CONVERGENZA, APPROVATO CONDECISIONE C(2011)9905 DEL 21/12/2011 ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE "WELCOME" .Il corso della durata di 320 ore, rivolto a 10 allievi.

- Aggiudicatario in ATS a costituirsi (composta da A.P.S. "Venti di scambio" (capogruppo), Coop. Sociale "Itaca", Il sogno di don Bosco s.c.s.) dell'affidamento del LABORATORIO URBANO "FOR YOUNG - LOTTO 2" - CONCESSIONE D'USO DELL'EX MATTATOIO E DELL'ATTIGUA AREA ATTREZZATA NEL COMUNE DI CONVERSANO.

2016

- Avvio attività Comunità alloggio "Ersilia Majno" ed ampliamento Comunità alloggio "Edith Stein", strutture residenziale a media intensità assistenziale, a carattere temporaneo, per gestanti e madri con figli a carico, per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di supporto per il miglioramento delle capacità genitoriali e di sostegno nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale. Le nostre strutture sono organizzate per l'accoglienza di n. 8 adulte ciascuna.

- Ampliamento della capacità ricettiva, a seguito delle modifiche del RR04/07, del Gruppo Appartamento per minori "Peppino Impastato" che può ora ospitare 6 minori dai 16 ai 18 anni.

- Aggiudicazione in ATI Con Consorzio Elpendù (coop. Caps) e Consorzio Meridia (coop Il Sogno di don Bosco) "gestione delle attività della PUA (porta unica di accesso) e connesse all'istruttoria delle richieste di assistenza socio-sanitaria complessa che richiedono interventi integrati tra i servizi socio-assistenziali del comune e i servizi sanitari della asl, di Bari, della durata 3 anni".

- Aggiudicazione provvisoria in ATS con Ass. Quasar, dell'"Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza,

tutela e integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR (DM 10 agosto 2016- art. 3 lett a) - Triennio 2017/2019 - indetto dal Comune di Corato (BA), per l'accoglienza di 30 persone.

2017

- Trasferimento in nuova sede ed ampliamento della capacità ricettiva del Gruppo Appartamento per minori "Tonino Bello" che offre accoglienza in 4 moduli abitativi a 16 minori italiani e stranieri dai 16 ai 18 anni.
- In partnership con la coop Itaca: Avviso pubblico n. 1/PAC 2017 "WELCOME - PROGETTO SPERIMENTALE DI INCLUSIONE SOCIALE PER MINORI E GIOVANI ADULTI DELL'ISTITUTO PENALE MINORILE DI BARI" APPROVATO CON A.D. N. 487 DEL 6/04/2017 (B.U.R.P. N.47 DEL 20/APRILE/2017) Progetto "A Bottega di ceramica"
- Partecipa in partnership con la "Fondazione Martino - Pascale" all'Avviso Privato n. 2/2015 finanziato dalle risorse FSC 2007-2013 assegnate all'APQ "Benessere e Salute", per la selezione dei progetti di investimento soggetti privati non profit. Il progetto congiunto denominato "Menenne e Guagliò - Opera Madonna della Fonte" è stato ammesso al finanziamento con un contributo di € 938.184,75, a fronte di un investimento complessivo di € 2.084.854,99. L'opera ospiterà strutture socio-assistenziali previste nel R.R. 04/07, in particolare: un Centro Aperto Polivalente per minori e n. 4 moduli abitativi di Gruppo appartamento per minori.
- In data 1 marzo sono ripartite le attività del progetto SPRAR del Comune di Corato (BA), relative all'accoglienza, tutela e integrazione a favore di 30 persone richiedenti asilo e rifugiati per il triennio 2017-2019. Il Sogno di don Bosco in ATS con l'Associazione Quasar, si sono aggiudicati l'"Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela e integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR (DM 10 agosto 2016- art. 3 lett a) - Triennio 2017/2019 - indetto dal Comune di Corato (BA).

2018

- Partenza del progetto Sprar minori Bari. Aggiudicazione in ATS con CSISE, Aps Etnie e GLR onlus dell'Avviso per l'individuazione di soggetti attuatori degli interventi di accoglienza integrata aderenti al "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), per il triennio 2017/2019, del Comune di Bari. Il progetto denominato "La casa dei ragazzi del mondo" accoglie ed eroga servizi per l'integrazione a favore di 43 minori stranieri non accompagnati.
- Dal Novembre 2018 la Cooperativa è Partner di un ATI (con la Coop. Itaca, mandataria) per la realizzazione del Progetto "Famiglie in Centro per l'Infanzia e l'Adolescenza"- Ambito territoriale n. 2 Comuni di Gioia del Colle (capofila), Casamassima, Turi, Sammichele di Bari.

2019

- Dal Gennaio 2019, "Il Sogno di don Bosco" partecipa ( in partnership con CNCA) al progetto "Monitoraggio della tutela volontaria per Minori stranieri non accompagnati", in attuazione dell'art 11 della Legge n. 47/2017, è finanziato all'interno del FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione). La titolarità è dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, vede collaborare come partner attuativi l'Istituto Don Calabria, il CNCA, e l'Associazione Avvocato di Strada, e si pone come obiettivo il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge Zampa (47/2017) in riferimento all' esercizio della "tutela volontaria" nel superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati presenti in Italia.

2020

- Dal Gennaio 2020, Attivazione Gruppo Appartamento per minori "Alan Kurdi" per una capienza totale di 24 posti, suddivisi in 4 moduli per 6 pl ciascuno. Presso l'Opera Madonna della Fonte di Conversano (BA)
- Avvio attività del Centro Aperto Polivalente "Beltempo" di Conversano (BA). Il centro può ospitare 50 minori e eroga servizi socio educativi per minori e famiglia. Accesso ai servizi da parte delle famiglie, privatamente o attraverso Buoni di Conciliazione della Regione Puglia. Svolge inoltre attività di Centro Estivo da giugno a settembre.

## Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: vedi output

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: vedi output

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

## Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

## Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Nessuna.

## Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Le attività progettuali poste in essere dalla cooperativa tramite la gestione di servizi EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI RIVOLTI ai MINORI, alle mamme con figli a carico, ai profughi ed agli immigrati, generano quale effetto, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, quali l'acquisizione degli strumenti per ottenere l'indipendenza lavorativa ed economica, quella abitativa e l'inserimento nel tessuto sociale.

in sintesi, aumento del benessere e acquisizione di nuove competenze, strumenti e risorse.

## Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificazione di Qualità En ISO 9001:2015

## Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione nel 2020 sono stati raggiunti. Rilevante è stata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid 19 che ha richiesto nuovi assetti e nuove modalità di gestione sia dei servizi resi all'utenza sia di quelli resi al personale. Tale situazione ha portato a una rivisitazione di aspetti consolidati a beneficio di nuove procedure sperimentate. Il 2020 ha visto l'implementazione delle riunioni di equipe da remoto rendendo più complicata la gestione delle criticità.

La ripresa è stata lenta e graduale, sempre in ragione dell'incertezza che ha caratterizzato quel periodo specifico di organizzazione e pianificazione di interventi formativi ed educativi rivolti ai beneficiari.

Le attività sono proseguite seppure con attenzione ad una situazione in continuo movimento e cambiamento, in una dimensione di poca stabilità.

Periodo caratterizzato da continue ri-programmazioni e ri-pianificazioni.

Questo quadro non ha tuttavia determinato un decremento delle attività .

### **Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni**

**Gli elementi principali sono legati alla disponibilità economica dei committenti e di conseguenza alla quantità di commesse ogni anno in essere e a eventuali variazioni normative legate all'area consultoriale. La cooperativa si è negli anni attrezzata attraverso un monitoraggio sempre più oculato dell'andamento dei servizi e attraverso una gestione finanziaria equilibrata sia sul breve che sul lungo periodo.**

**E' prerogativa della cooperativa a fronte di richieste sempre più specifiche, ottimizzare le risorse a disposizione e gestire le attività con personale sempre più qualificato e competente.**

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### *Ricavi e provenienti:*

	2023	2022	2021
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	2.653.030,00 €	2.538.052,00 €	2.193.764,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	341,00 €	7.544,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	64.761,00 €	95.776,00 €	319.699,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	32.344,00 €	44.345,00 €	46.340,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

#### *Patrimonio:*

	2023	2022	2021
Capitale sociale	5.600,00 €	5.600,00 €	5.600,00 €
Totale riserve	1.446.669,00 €	1.316.710,00 €	1.206.925,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	154.084,00 €	133.978,00 €	113.180,00 €
Totale Patrimonio netto	1.606.353,00 €	1.456.288,00 €	1.325.706,00 €

#### *Conto economico:*

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	154.084,00 €	133.978,00 €	113.180,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	152.855,00 €	143.803,00 €	123.513,00 €

#### *Composizione Capitale Sociale:*

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	4.800,00 €	4.800,00 €	4.800,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	800,00 €	800,00 €	800,00 €

<b>Composizione soci sovventori e finanziatori</b>	<b>2023</b>
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

**Valore della produzione:**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.750.136,00 €	2.678.514,00 €	2.567.347,00 €

**Costo del lavoro:**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.419.931,00 €	1.414.893,00 €	1.181.092,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	626.396,00 €	411.123,00 €	598.541,00 €
Peso su totale valore di produzione	44,11 %	68,17 %	69,32 %

**Capacità di diversificare i committenti**

**Fonti delle entrate 2023:**

<b>2023</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

**È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:**

<b>2023</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:***

	<b>2023</b>	
Incidenza fonti pubbliche	2.653.448,08 €	96,97 %
Incidenza fonti private	82.889,59 €	3,03 %

**Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

Promozione iniziative di raccolta fondi:

non previsto

**Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

non previsto

**Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**

Indicare se presenti:

Il Consiglio di Amministrazione studia gli effetti che il rinnovo del contratto delle Cooperative sociali potrà avere nella gestione delle risorse e dei servizi offerti. Fermo restando che il rinnovo del CCNL applicato è ampiamente condiviso da codesta cooperativa stante il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori, il monitoraggio è teso ad attutirne gli effetti valutando l'opportunità di adeguare le rette per l'ospitalità degli utenti ai crescenti costi del lavoro.

## 8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

### Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

In tutte le nostre sedi operative, relativamente ad utenze ed impianti, si dà precedenza alle soluzioni maggiormente a favore di risparmio energetico e di tutela dell'ambiente

### Politiche e modalità di gestione di tali impatti

#### *Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:*

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: PANNELLI SOLARI

Raccolta beni in disuso: RACCOLTA E RIUTILIZZO ABITI IN BUONE CONDIZIONI

Rigenerazione beni in disuso: RIGENERAZIONE, QUANDO POSSIBILE, DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Smaltimento rifiuti speciali: IN CIASCUNA STRUTTURA VENGONO DIFFERENZIATI IL 100% DEI RIFIUTI

#### *Educazione alla tutela ambientale:*

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

#### *Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:*

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

**Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi**

#### *Indice dei consumi:*

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	43303	KW
Gas/metano: emissione CO2 annua	25486	METRI CUBI
Carburante	16586	LT
Acqua: consumo d'acqua annuo	23304	METRI CUBI
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imbballaggi utilizzati		

Interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali  
attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento

delle condizioni di vita  
integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili,  
migranti...)

## 9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

### Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni culinarie locali interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

### Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

SI DESCRIVE UNO DEI TANTI PROGETTI ATTUATI NELL'AMBITO degli interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali CI STO? AFFARE FATICA

Il progetto, rivolto ai ragazzi residenti nel territorio comunale di età compresa tra i 14 e i 19 anni, ha inteso recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, in particolare di quello manuale. Si è voluto, pertanto, stimolare gli adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo attraverso attività di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni.

### Caratteristiche degli interventi realizzati

#### *Riferimento geografico:*

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Aree di interesse storico, paesaggistico e culturale

### Coinvolgimento della comunità

Si rimanda a quanto riportato a seguire

### Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
EVENTI COLLETTIVI	FOCUS SU TEMI DI INTERESSE DELL'UTENZA	SEDE COOP	CITTADINI E UTENTI

### Indicatori



## 10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

### **Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

NESSUNA IN CORSO

### **Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.**

PARITA' DI GENERE: SI STA PROCEDENDO CON LA REDAZIONE DEL RAPPORTO BIENNALE SITUAZIONE su PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE  
RICERCA e partecipazione a bandi, nazionali o locali, dedicati alle Politiche di Pari Opportunità  
Approfondimenti con gli utenti in occasione della giornata internazionale della violenza sulle donne  
Aumentare i contratti a tempo pieno  
Aumentare i contratti a tempo indeterminato  
Garantire attività di supervisione ai gruppi di lavoro e, al bisogno, al singolo lavoratore attraverso il gruppo degli psicologi di produzione

### **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti**

La cooperativa è organizzazione democratica, controllata dai propri Soci che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei Soci.  
Sono organi statuari di partecipazione e governo: l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e sono convocate dal Consiglio di Amministrazione.

### **Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni**

Nella nostra cooperativa la maggioranza dei dipendenti è di sesso femminile ed il CdA è composto da due uomini e una donna. Per quanto riguarda la retribuzione a pari livello e responsabilità, è pari il compenso tra donne e uomini

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Si**

## 11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

**b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)**

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

**Relazione organo di controllo**